

COMUNICATO STAMPA

Il Consigliere Regionale di **A.N. Gioenzo Renzi**, in merito alla bocciatura dell'Assemblea Legislativa della sua mozione che chiedeva correttivi al provvedimento della Giunta regionale che esclude dalle prestazioni odontoiatriche del Servizio Sanitario Regionale le famiglie con un reddito ISEE superiore ai 15.000 euro, ha rilasciato la seguente dichiarazione:

“Dopo tredici mesi, finalmente siamo riusciti a discutere in Assemblea la nostra mozione, ma come sempre, questa maggioranza, soprattutto il gruppo DS, di fronte a un'opposizione costruttiva si chiude a riccio sotto un silenzio tombale.

Secondo un codice non scritto le buone idee, se non sono proposte dalla maggioranza o se evidenziano un loro provvedimento sbagliato, e il caso riguardante le prestazioni odontoiatriche è un totale fallimento, devono scivolare via creando meno rumore possibile. Questo è il grosso limite di chi governa la Regione Emilia-Romagna ed ora purtroppo anche l'Italia.

È oggettivamente impensabile che chi ha il compito di amministrare e rappresentare gli interessi dei cittadini, non voglia rimediare ed intervenire urgentemente per correggere un atto dispositivo che penalizza le famiglie con redditi medio bassi, quindi le famiglie di impiegati ed operai, e che porti a trascurare o addirittura a rinunciare alla cura della salute orale solo perché il loro reddito supera di un solo euro il tetto dei 15.000 euro di reddito ISEE.

Anche i sindacati dei medici odontoiatri hanno manifestato la loro contrarietà a questo provvedimento in quanto lo ritengono troppo repressivo e rigido, ma la Regione non vuole sentire.

Di fronte a un provvedimento che discrimina le famiglie in base al reddito, che discrimina i bambini per alcune patologie e che in tutte le Ausl della Regione ha fatto crollare le liste di attesa, con la mozione chiedevamo di integrare la Delibera di Giunta regionale n.2678 del 20.12.2004 ammettendo tutti i cittadini, ora esclusi, al godimento della sanità pubblica, e prevedendo oltre i 15.000 euro ISEE di reddito il pagamento di un ticket corrispondente ad una percentuale della spesa sostenuta dal Servizio Sanitario Regionale, graduato con le ulteriori fasce di reddito.

Ma la proposta è stata pregiudizialmente respinta senza ragioni dalla maggioranza!